

Arco temporale previsto per la realizzazione	Annuale
Portatori di interesse	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
Risorse finanziarie	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
Centro di responsabilità	L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi: a) Servizio contributi b) Servizio prestazioni c) Servizio ragioneria d) CED
Numero indicatori	2
Indicatore	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
Tipologia	Indicatori di efficacia esterna: 1) Bilancio d'esercizio (entrate contributive) Valore annuale BTA triennale (entrate contributive) 2) Bilancio d'esercizio (spesa pensionistica) Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)
Unità di misura	Euro
Metodo di calcolo	Modello contabile/statistico - attuariale
Fonte dei dati	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
Valori target	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive
Valori a consuntivo	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio. Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



ENPAF - ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART.2
COMMA 3 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 giugno 1994, N. 509

Al Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.F.
Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti

Relazione sul bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del D.lgs 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'Ente che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2015 e del risultato economico dell'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

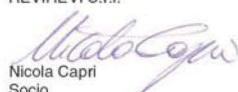
Relazione sulle altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti, con il bilancio d'esercizio alla data del 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di dell'E.N.P.A.F. - Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2015.

Milano, 1 aprile 2016

REVIREVI S.r.l.


Nicola Capri
Socio

Revirevi Srl
Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
tel +39 02 43692023 fax +39 02 4818220
milano@revirevi.it

Milano, Roma, Lecce, Torino, Pavia, Mantova, Padova

Revirevi Srl - Società di revisione
Sede legale: Via V. Monti, 8 - 20123 Milano
Capitale sociale: euro 15.000 i.v.
Registro delle Imprese di Milano n. 09651320151
P.I. e C.F.: 09651320151
Iscritta al registro dei Revisori Contabili n. 49159

an independent member of
INAA
GROUP
INTERNATIONAL NETWORK OF ACCOUNTANTS AND AUDITORS





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ENTE NAZIONALE PREVIDENZA ASSISTENZA FARMACISTI – E.N.P.A.F

Verbale n. 2

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 9,30 del 7 aprile 2016 nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone, Rosanna Russoniello, Angela Affinito, Romeo Salvi e Silvio Di Giuseppe (Sindaco supplente), che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2015 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 31 marzo 2016.

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2014, conformemente sia agli schemi predisposti dal Ministero dell'economia e finanze, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall' Organismo Italiano Contabilità (OIC).

Il documento relativo all'anno 2015 è stato redatto secondo i criteri e le modalità di predisposizione indicate nel D.M. 27.03.2013, ai fini dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, come disciplinato dal d.lgs. 31.05.2011, n. 91. Nel suddetto documento, come da indicazioni del Ministero del lavoro e delle politiche sociali (nota n. 14407 del 22.10.2014), il valore della produzione espone alla voce “proventi fiscali e parafiscali” i contributi definiti “da privati”.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015, redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile, rivisitati in base ai principi contabili enunciati dall'OIC e secondo gli schemi definiti dalla Ragioneria Generale dello Stato, è composto dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico riclassificato, dalla relazione sulla gestione, nonché dalla nota integrativa.

Il Collegio prende visione della nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali prot. 5249 del 6 aprile 2016, pervenuta all'Ente in data odierna, avente ad oggetto: D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Integrazione. Con la predetta nota, il Ministero del lavoro, d'intesa

con il Ministero dell'economia, nell'integrare le istruzioni operative del 2014, trasmette in allegato uno schema di conto consuntivo in termini di cassa che, oltre alle previste missioni istituzionali, reca una ulteriore missione utile per la rappresentazione contabile dei servizi in conto terzi e partite di giro. Pone inoltre in evidenza che lo schema, come suggerito dal Ministero dell'economia, reca la denominazione del programma 32.03 "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza" relativo alle spese riconducibili ad attività volte a garantire il funzionamento generale degli enti, in accordo con la definizione in uso per tutte le amministrazioni dello Stato.

Al riguardo, si evidenzia che all'atto della presente riunione, il bilancio d'esercizio 2015 risulta già predisposto e deliberato dal Consiglio di amministrazione in data 31 marzo 2016. Lo stesso, pertanto, non recepisce la suddetta integrazione. L'Ente, comunque, sottopone al Collegio dei revisori il nuovo prospetto integrato, secondo le indicazioni fornite dai Ministeri vigilanti, che viene asseverato dal Collegio medesimo e che si unisce al presente verbale. Considerato che le integrazioni apportate non hanno impatto sostanziale sul bilancio d'esercizio 2015, così come precedentemente predisposto, lo stesso verrà sottoposto, con l'allegato integrato, all'approvazione del Consiglio nazionale nella seduta del 28 aprile p.v..

Con riferimento ai principi di redazione del bilancio in esame, si prende atto che la valutazione delle relative poste è stata improntata, in particolare, su criteri generali di competenza e di prudenza, nell'ottica della continuazione dell'attività dell'Ente.

In conformità a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, che detta i principi generali per la valutazione delle componenti attive e passive del patrimonio, l'Ente ha rispettato i criteri per l'imputazione e l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché quelli per le poste dell'attivo circolante.

Il Collegio rileva che, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008 convertito in legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

STATO PATRIMONIALE

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2015, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente, con esclusione dei conti d'ordine, che per loro natura non generano alcuna variazione patrimoniale:

ATTIVITÀ	CONSISTENZA AL 31.12.2015	VARIAZIONI IN + O IN -	CONSISTENZA AL 31.12.2014
Immobilizzazioni			
Immateriali	67.466,25	- 19.450,02	86.916,27
Materiali	124.866.588,55	- 1.752.233,27	126.618.821,82
Finanziarie	1.060.451.846,51	51.614.633,58	1.008.837.212,93
Totale immobilizzazioni	1.185.385.901,31	49.842.950,29	1.135.542.951,02
Attivo circolante			
Crediti	64.179.569,21	- 6.117.494,70	70.297.063,91
Attività finanziarie	344.831.321,09	133.655.726,21	211.175.594,88
Disponibilità liquide	493.949.031,05	- 41.474.641,13	535.423.672,18
Totale attivo circolante	902.959.921,35	86.063.590,38	816.896.330,97
Ratei e risconti attivi	14.702.968,79	695.379,26	14.007.589,53
Totale attività	2.103.048.791,45	136.601.919,93	1.966.446.871,52
PASSIVITÀ			
Fondi rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	1.140.385,96	- 24.671,53	1.165.057,49
Debiti	15.045.530,54	- 2.779.530,77	17.825.061,31
Ratei e risconti passivi	65.703,23	65.703,23	-
Totale passività	16.251.619,73	- 2.738.499,07	18.990.118,80
Patrimonio netto			
Riserva legale	1.947.456.752,72	149.613.677,45	1.797.843.075,27
Avanzo d'esercizio	139.340.419,00	- 10.273.258,45	149.613.677,45
	2.086.797.171,72	139.340.419,00	1.947.456.752,72
Totale a pareggio	2.103.048.791,45	136.601.919,93	1.966.446.871,52

Lo stato patrimoniale evidenzia al 31.12.2015 un totale attività pari a € 2.103.048.791,45, un totale passività pari a € 16.251.619,73 ed un patrimonio netto pari a € 2.086.797.171,72 così composto:

- **riserva legale** per € 1.947.456.752,72, alimentata dagli avanzi di gestione accertati negli esercizi precedenti, il cui ammontare risulta superiore al limite delle cinque annualità delle pensioni correnti (€ 784.839.481,00) ai sensi dell'art. 1, c. 4, lett. c) del d.lgs. n. 509/1994;
- **avanzo d'esercizio** per € 139.340.419,00 che registra un decremento di € 10.273.258,45 (6,87%) rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 149.613.677,45).

In particolare, per quanto riguarda le voci dell'attivo patrimoniale si rileva che le **immobilizzazioni** registrano un incremento pari a € 49.842.950,29 (4,39%), imputabile principalmente alle variazioni in aumento delle immobilizzazioni finanziarie per € 51.614.633,58 (5,12%) dovuto all'acquisto di titoli obbligazionari immobilizzati (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e obbligazioni corporate) rimborsati alla scadenza al valore nominale e all'immobilizzazione del Fondo Immobiliare FIEPP, come da delibera del Consiglio di Amministrazione n. 27 del 29 maggio 2014 (che si acquisisce agli atti del Collegio).

Le **immobilizzazioni materiali** registrano invece una diminuzione per € -1.752.233,27 (-1,38%) imputabile al valore residuo (al netto degli ammortamenti) dei fabbricati e terreni accertato in bilancio.

L'incremento dell'attivo circolante per € 86.063.590,38 è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni, di segno opposto:

- diminuzione dei **crediti** per € 6.117.494,70 (8,70%) soprattutto per la creazione del fondo svalutazione crediti nei confronti degli iscritti per contributi previdenziali;
- decremento delle **disponibilità liquide** per € -41.474.641,13 (7,75%) sui c/c bancari;
- incremento delle **attività finanziarie** per € 133.655.726,21 (63,29%);
- aumento dei **ratei e risconti attivi** per € 695.379,26 (4,96%).

Con riferimento al passivo patrimoniale si rileva, in particolare, che sono state registrate variazioni in diminuzione per € 2.738.499,07 (14,42%) dovute principalmente al decremento dei **debiti** per € -2.779.530,77 (15,59%) ed, in particolare, di quelli verso gli iscritti e i pensionati e, in parte, dei debiti costituiti dai depositi cauzionali connessi ai contratti di locazione in corso.

CONTO ECONOMICO

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2015:

CONTO ECONOMICO 2015		
	2015	
	PARZIALI	TOTALI
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		266.830.254,53
a) contributo ordinario dello Stato	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-
b.1) con lo Stato	-	-
b.2) con le Regioni	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-
c) contributi in conto esercizio	1.051.018,74	
c.1) contributi dallo Stato	1.051.018,74	
c.2) contributi da Regioni	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-
d) contributi da privati		
e) proventi fiscali e parafiscali	265.779.235,79	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		16.880.476,73
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.880.476,73	
Totale valore della produzione (A)		283.710.731,26
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		65.703,50
7) per servizi		164.005.476,19
a) erogazione di servizi istituzionali	159.697.684,11	
b) acquisizione di servizi	3.149.014,79	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	863.279,38	

	2015	
	PARZIALI	TOTALI
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	295.497,91	
8) per godimento di beni di terzi		47.980,74
9) per il personale		4.805.969,17
a) salari e stipendi	3.521.590,53	
b) oneri sociali	850.547,59	
c) trattamento di fine rapporto	296.633,65	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	137.197,40	
10) ammortamento e svalutazioni		10.139.820,54
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.021,24	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.229.964,10	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	7.870.835,20	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		1.051.644,41
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.805,93	
b) altri oneri diversi di gestione	831.838,48	
Totale costi (B)		180.116.594,55
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		103.594.136,71
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		7.505.419,57
16) altri proventi finanziari		54.524.767,93
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	34.426,76	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	31.189.932,79	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	23.300.408,38	
17) interessi ed altri oneri finanziari		85.789,47
a) interessi passivi	17.678,04	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	

	2015	
	PARZIALI	TOTALI
c) altri interessi ed oneri finanziari	68.111,43	
17bis) utili e perditi su cambi	345.347,35	345.347,35
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		62.289.745,38
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni		608.054,54
a) di partecipazioni	608.054,54	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	-	
19) svalutazioni		9.090.629,33
a) di partecipazioni	9.031.245,79	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	59.383,54	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)	-	8.482.574,79
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		457.707,12
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		869.289,59
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 411.582,47
Risultato prima delle imposte		156.989.724,83
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		17.649.305,83
AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		139.340.419,00

Il conto economico espone un risultato positivo dell'esercizio pari ad € 139.340.419,00 e registra una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari ad € 103.594.136,71.

Il Collegio ha proceduto ad una comparazione delle risultanze rispetto all'esercizio precedente e si riportano di seguito le relative osservazioni.

Nell'ambito dei ricavi, i **contributi** ammontano complessivamente a € 266.830.254,53, di cui la voce più rilevante è rappresentata dai contributi previdenziali soggettivi per € 170.379.914,85; per quanto riguarda gli altri contributi per € 95.399.320,94 come descritti nella relazione, la voce più importante è il contributo 0,90%.

Con riferimento ai costi, l'onere più rilevante (76,9%) è costituito dalle prestazioni previdenziali iscritte per € 159.697.684,11.

Si rileva, in particolare, che i costi totali registrano un incremento di € 3.808.678,99 rispetto al valore dell'anno precedente (€ 176.307.915,56) ed è ascrivibile principalmente alle seguenti variazioni di segno opposto:

- **decremento costi per servizi** per € 5.024.676,29;
- **incremento costi per il personale** per € 316.958,83;
- **incremento ammortamento e svalutazioni** per € 7.709.431,73;
- **incremento degli oneri diversi di gestione** per € 831.838,48.

Come già evidenziato da questo Collegio sindacale, nella relazione al budget 2015 l'ENPAF, in attuazione di quanto disposto dall'art. 8, c. 3 del citato d.l. n. 95/2012 e dall'art. 1, comma 141, legge n. 228 del 24.12.2012, quale Ente inserito nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione come individuato dall'ISTAT, ai sensi dell'art. 1, c. 3, della legge n. 196/2009, inserimento confermato con sentenza del Consiglio di Stato n. 6014 del 28 novembre 2012, ha accreditato sui conti della Tesoreria dello Stato:

- in data 30.06.2015 l'importo di € 219.805,93 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014.

Il Collegio sindacale prende visione del mandato n. 1624 del 17/06/2015, con il quale è stato effettuato il versamento e lo acquisisce agli atti.

Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni, l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS.

Rendimenti portafoglio complessivo

L'analisi dell'asset allocation evidenzia la seguente composizione media del portafoglio mobiliare nell'anno 2015:

1. obbligazioni (54,76%);
2. liquidità (26,04%);
3. fondo immobiliare FIEPP (10,62%);
4. fondi O.I.C.R. (4,56%);
5. azioni (4,02%).

In particolare, l'investimento medio obbligazionario nell'esercizio in esame si attesta sui 972 mln di euro (che rappresenta il valore di bilancio dei titoli obbligazionari immobilizzati, di quelli in scadenza nel 2016 iscritti nell'attivo circolante), e risulta concentrato prevalentemente su titoli dello Stato sovrano e corporate, quest'ultimi investiti prioritariamente nel settore bancario e in quello di pubblica utilità. Si registra un lieve decremento del rendimento netto medio rispetto al 2014.

Le disponibilità liquide ammontano a 493.949.031,05 euro, in diminuzione rispetto all'anno 2014.

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle quote del fondo immobiliare FIEPP possedute dall'Ente, è rimasto invariato ed è pari a 403 quote, per un valore nominale di sottoscrizione pari a 500 mila euro (redditività migliorata per incremento dividendi).

L'investimento azionario medio ammonta a circa 67 mln di euro e risulta concentrato sul mercato italiano per il 40,18% e nei mercati esteri, inclusi quelli emergenti, che rappresentano strumenti finanziari quotati sulla Borsa italiana, ma che replicano indici di borse straniere per il 59,82%. La suddivisione dei titoli azionari detenuti dall'Ente per settore merceologico rimane prevalentemente concentrato nel settore della pubblica utilità, dell'energia, delle materie prime e in quello bancario/finanziario.

Con riferimento alla gestione immobiliare, si registra una lieve diminuzione (pari a circa 271 mila euro) dei canoni di locazione pari a circa 13,9 mln di euro rispetto al risultato conseguito nell'esercizio 2014 (14,1 mln).

Si riepilogano nella seguente tabella i tassi di rendimento lordi e netti del patrimonio, distintamente per classe di investimento:

DESCRIZIONE	RENDIMENTI LORDI %	RENDIMENTI NETTI %
Attività liquida	1,87	1,39
Fondi OICR	2,41	0,37
Titoli obbligazionari	3,30	2,84
Azioni	6,83	4,41
F. immobiliare	2,03	1,50
Immobili	8,92	3,27

Risultanze del bilancio tecnico

Ai sensi dell'art. 6, c. 4 del DM 29 novembre 2007 l'Ente ha fornito i necessari riscontri in ordine agli scostamenti tra i principali risultati del bilancio di esercizio 2015 e quelli del bilancio tecnico al 31.12.2014, come si evince dalle tabelle di raffronto contenute nella relazione sulla gestione, alle pagine 15 e 16.

In ordine al bilancio tecnico attuariale al 31.12.2014, il Collegio prende atto dell'avvenuta approvazione dello stesso da parte del Consiglio Nazionale con deliberazione n. 11 del 25.11.2015, a seguito della proposta del Consiglio di Amministrazione con propria deliberazione n. 71 del 27.10.2015; entrambi i documenti si acquisiscono agli atti.

Risulta predisposto il rapporto sui risultati in conformità alle richiamate disposizioni ministeriali, come da allegato al presente bilancio.

Il Collegio prende visione degli allegati riguardanti il rendiconto finanziario e il conto consuntivo di cassa e, al riguardo, in osservanza di quanto richiesto dall'art. 8 del richiamato D.M., attesta la coerenza delle relative risultanze.

L'Enpaf ha predisposto il conto consuntivo in termini di cassa conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 del suddetto decreto e la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta in conformità delle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22/10/2014 e in conformità delle indicazioni fornite dal predetto Ministero con la citata nota del 6 aprile 2016.

Considerazioni finali

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto.

Dall'esame complessivo dei dati del conto economico emerge dal raffronto 2015/2014 una sostanziale stabilità dei costi imputabile al calo della spesa per pensioni compensato da un aumento degli oneri tributari. Quanto ai ricavi, si riscontra un lieve decremento, dovuto in particolare a:

- mancata riscossione della quota contributiva assistenziale per l'anno 2015 a seguito della mancata approvazione da parte dei Ministeri vigilanti;
- riduzione delle riscossioni dei canoni di locazioni per aumento delle sfittanze;
- diminuzione degli interessi attivi sui depositi bancari causato da un decremento della liquidità utilizzata per incrementare gli investimenti.

Il saldo previdenziale, dopo la riduzione riscontrata sul 2013, ammonta a poco più di 107 mln di euro ed è in aumento rispetto a quello del 2014, che era stato di circa 102 mln di euro.

La riserva legale passa da 12,20 volte a 13,29 volte l'uscita per pensioni in essere.

Per quanto riguarda i contributi previdenziali soggettivi, se ne riscontra un aumento pari a 1,8 mln determinato da: 1) aumento del numero degli iscritti n. 89.960 (+ 1.721); moderato aumento delle quote intere (+ 716); incremento dei reintegri.

In merito alla contribuzione soggettiva, si riscontra il perdurare di un costante aumento dell'ammontare dei crediti vantati dall'ENPAF nei confronti dei contribuenti morosi nell'anno di competenza, che sono passati da 14,1 mln (8,38%) a 15,01 mln (8,81%) di euro. Si prende atto che la quota di morosità maggiore, come evidenziato nella nota illustrativa al bilancio, è quella che riguarda i contribuenti in misura intera e risulta elevato anche il numero di morosi tra coloro che versano il contributo di solidarietà. Si è ulteriormente accentuato il rallentamento della riscossione dei crediti pregressi, dovuto alla situazione di crescente sofferenza dei contribuenti e al massiccio ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. Il permanere di tale situazione ha indotto l'Ente a determinare una posta rettificativa costituita dal "fondo svalutazione crediti", riclassificata in bilancio al netto dei crediti medesimi. Il fondo è costituito sulla base di due criteri: il primo, relativo alle posizioni degli iscritti che hanno attivato un piano di rateizzazione e che sono successivamente decaduti; il secondo concernente l'iscrizione, secondo un criterio prudenziale, di un importo pari al 20% del totale complessivo dei crediti al 31.12.2014, al netto dei crediti di cui al punto precedente.

In merito al contributo 0,90% si riscontra un lieve incremento, pari a 322 mila euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi. Al riguardo, si evidenzia che, rispetto alle risultanze del 2014, nel corso del 2015 si registra una contrazione della liquidità di circa 41 mln di euro, anche se permane il livello elevato della stessa.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurne la for-

mazione, e comunque a verificarne l'esigibilità, nonché procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, tenuto conto delle raccomandazioni formulate, esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2015, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 13,00.

IL COLLEGIO SINDACALE

F.to Rosanna Russoniello

F.to Angela Affinito

F.to Romeo Salvi

F.to Silvio Di Giuseppe